



**Biblioteca
civica**

di Cologno
Monzese



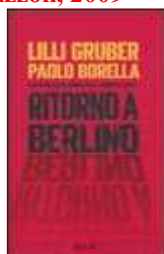
**Biblioteca
civica**

di Cologno
Monzese

***Per 28 anni, dal 1961 al 1989,
il muro di Berlino ha tagliato in due non solo una città,
ma un intero paese.***

***Fu il simbolo delle divisione del mondo in una sfera americana e una sovietica,
fu il simbolo più crudele della Guerra Fredda***

LILLI GRUBER, PAOLO BORELLA, *Ritorno a Berlino : il racconto dell'autunno che ha cambiato l'Europa*, Rizzoli, 2009



Berlino è ben lontana dall'essere pacificata, la cicatrice del Muro l'attraversa ancora, dopo quella notte di novembre in cui sembrava che i suoi abitanti fossero già diventati 'ein Volk', un solo popolo. Per questo la ricostruzione appassionata di quei giorni scritta "a caldo" dagli inviati Rai Lilli Gruber e Paolo Borella oggi sembra una cronaca in presa diretta, che ci riporta immediatamente a quelle atmosfere e a quei retroscena.

J. K. A. THOMANECK, BILL NIVEN, *La Germania dalla divisione all'unificazione*, Il Mulino, 2005



Il 3 dicembre 1990 le due Germanie, est e ovest, si riunificavano dopo quaranta e più anni di divisione, sancita dalla costituzione di due diversi stati nel 1949. Il volume presenta una succinta analisi di questa situazione straordinaria.

Dopo quasi un quindicennio convivono dentro la stessa organizzazione statale due Germanie ancora profondamente diverse sotto l'aspetto sociale, economico, politico.

ANNA FUNDER, *C'era una volta la DDR*, Feltrinelli, 2005



Fonti ufficioso affermano che nella Germania dell'Est gli informatori al servizio della Stasi, la potente polizia segreta, fossero una persona ogni sei abitanti e nel dopo-1989, all'apertura degli archivi, con grande sorpresa si è scoperto quante famiglie allevassero al proprio interno informatori incaricati di riferire allo stato i pensieri e le aspirazioni dei propri familiari. In un libro scritto con una suggestiva tonalità narrativa, Anna Funder ci riconduce in quell'esperienza, ascoltando sia ex funzionari governativi e informatori, sia persone che hanno avuto la vita spezzata da una repressione immotivata.

CARLO BASTASIN, *Alexanderplatz : da Berlino all'Europa tedesca*, Feltrinelli, 1996



Dalla metamorfosi di Berlino ai problemi della Germania unita e le ripercussioni sull'assetto europeo: Bastasin indaga a tutto campo il modello sociale tedesco nei suoi aspetti economici e culturali, ispirati sia al federalismo che ai presupposti dello stato sociale. Berlino è la città del cambiamento: la trasformazione dei luoghi e le svolte nella vita delle persone la rendono un simbolo; la prossima capitale d'Europa ben rappresenta l'evoluzione del ruolo della Germania.

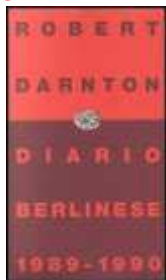


Biblioteca Civica di Cologno Monzese (Milano) - Piazza Mentana 1 -

Tel. 02. 253.08.317

<http://www.colognomonzese.mi.it> -

ROBERT DARNTON, *Diario berlinese 1989-1990, Einaudi, 1992*



Reportage e riflessione trovano il giusto registro per una scrittura non effimera sull'oggi in un diario che raccoglie impressioni personali e storie di vita: l'insegnante ebreo sfuggito ai nazisti, le ipotesi della gente sul futuro del paese, gli attivisti di una piccola comunità di provincia, i volti della folla dopo le prime elezioni.

THOMAS BRUSSING, *In fondo al viale del sole, Mondadori, 2001*



A Berlino Est, proprio in fondo al Viale del Sole, abita Micha Kuppisch. Ogni volta che esce di casa si deve sorbire gli sberleffi dei suoi coetanei occidentali che lo scherzano per come va in giro vestito. Ma a Micha non importa, ha altro a cui pensare: Miriam, la più bella ragazza del quartiere, purtroppo già impegnata. E così Micha passa le sue giornate lambiccandosi il cervello su come fare per avvicinarla. In questo romanzo Micha, Miriam e gli altri loro amici amano e ridono, si prendono in giro e sognano. Escogitano piani per evitare la visita di leva o per ripescare una lettera d'amore portata dal vento nella striscia della morte a cavallo del muro di Berlino. Tutto questo perché il sole splende anche all'ombra del muro.

ENZO RAVA, *Vita quotidiana drammatica e balorda dietro il muro di Berlino, Manifestolibri, 2004*



Come si viveva nella Berlino comunista degli anni Cinquanta e Sessanta, con le sue assurdità, i suoi drammi, i suoi stravaganti personaggi, le sue regole ferree e le sue ingenuità? Tra spie, truffatori, militari russi, burocrati e antifascisti convinti di aver finalmente fondato lo "stato degli operai e dei contadini". Un giornalista italiano, impegnato in quegli anni in una improbabile radio voluta dal Pci, racconta la sua esperienza di quel tempo, gli incontri con la nomenklatura del partito, con personaggi come Bertolt Brecht, con ribelli malcontenti e sorvegliati, amori e amicizie.

LAURA SCURIATTI (A CURA DI), *Berlin Babylon, Mondadori, 2004*



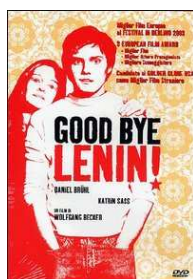
Dagli anni Settanta in poi, Berlino Ovest è stata meta di quei giovani tedeschi alla ricerca di una vita alternativa al modello borghese della Germania industrializzata, mentre la parte orientale della città era il centro culturale della DDR, anch'essa culla di importanti movimenti giovanili. Oggi la città rappresenta la base europea di nuovi movimenti musicali, artistici e politici. Questa antologia vuole offrire una panoramica della letteratura tedesca giovanile degli ultimi anni, attraverso una ventina di racconti, dando voce a una generazione di scrittori che trova nella capitale della nuova Germania unificata una fonte costante di ispirazione letteraria, soprattutto nei suoi aspetti alternativi e nella sua componente multietnica.

GUNTER GRASS, *E' una lunga storia, Einaudi, 1998*



Alla caduta del muro di Berlino Theo Wuttke, meglio conosciuto come Fonty per la sua ammirazione per lo scrittore ottocentesco Theodor Fontane, è tra coloro che osserva scettico il susseguirsi degli eventi. Grazie all'identificazione con il suo autore preferito, Theo diviene un testimone informatissimo della storia tedesca, da Federico il Grande a Helmut Kohl. Dall'accostamento di insoliti percorsi personali risulta un panorama di duecento anni di storia tedesca, con cui Grass guida il lettore verso l'essenza stessa della Germania.

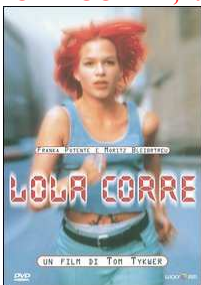
GOOD BYE LENIN, un film di Wolfgang Becker, 2004



Alex vive a Berlino Est con la madre e la sorella. Da quando suo padre ha abbandonato la famiglia la madre si è dedicata anima e corpo alla causa del socialismo. Colpita da un attacco di cuore la donna rimane in coma per otto mesi. Proprio durante quel periodo cade il muro di Berlino e la divisione tra le due Germanie. Quando la donna si risveglia, per evitarle uno shock che potrebbe essere fatale, Alex decide di tacere sui grandi cambiamenti avvenuti. Per sua madre ricostruirà un mondo socialista ormai scomparso realizzando, almeno nella finzione, i suoi sogni e i suoi ideali.



LOLA CORRE, un film di Tom Tykwer, 2005



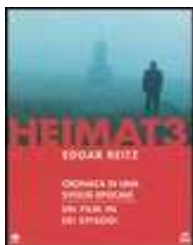
Un giovane trasporta-valori, dimentica incautamente sulla metropolitana una borsa con centomila mila marchi della quale si appropria un barbone. Disperato, chiede aiuto alla propria ragazza la quale inizia a correre e chiedere aiuto attraverso tutta Berlino.

LE VITE DEGLI ALTRI, un film di Florian Henckel von Donnersmarck, 2006



A Berlino Est, nel 1984, nel clima di terrore indotto dalla Stasi, temuto organo interno di sicurezza e spionaggio, il drammaturgo Georg Dreyman e la sua compagna sono considerati importanti artisti fedeli al regime. Ma il ministro della cultura, assistendo ad uno spettacolo della donna, si innamora di lei e progetta di conquistarla. Incarica allora il migliore agente della Stasi di spiare la coppia allo scopo di trovare prove di una qualsiasi colpevolezza dell'intellettuale così da metterlo da parte e avere campo libero.

HEIMAT 3 : CRONACA DI UNA SVOLTA EPOCALE, un film di Edgar Reitz



Con la caduta del muro e gli eventi che seguono, il concetto di Heimat (Patria), sorprendentemente, diventa un nodo cruciale. I ricordi di coloro che hanno vissuto secondo questa prospettiva generano un nuovo flusso di storie. Storie che aspettavano solo di essere raccontate.

